



DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Servizio Igiene Sanità Pubblica Medicina Ambientale e I.A.N.

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838546 - Fax. 030/3838696

E-mail: prevenzionesanitaria@ats-brescia.it

Cl. 2.3.05

Trasmissione via PEC

Spett.le

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Tecnica e dell'Ambiente

Settore Ambiente Protezione Civile

ambiente@pec.provincia.bs.it

c.a. Dott. Ivan Felter

Oggetto: Procedimento di VIA ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Progetto: nuovo impianto di trattamento di FORSU mediante compostaggio e digestione anaerobica.

Localizzazione: Leno(BS)- Loc. Torri Olmo Sopra.

Proponente: AGRINATURA SRL .

Rif. SILVIA: VIA85-BS.

Quesito alla Provincia.

La scrivente ATS di Brescia ha delle incertezze sulla idoneità del sito scelto per la collocazione dell'impianto in oggetto.

Per l'importanza che questo aspetto riveste in tutto il procedimento, chiede alla Provincia un supporto per dirimere i dubbi, alla luce della titolarità dei piani che, a parere della scrivente ATS, risultano in contrasto.

Il parere della Provincia è propedeutico alla espressione del contributo richiesto.

Di seguito si descrivono le motivazioni a supporto del quesito posto.

Dalla documentazione prodotta dal proponente si evince che l'impianto effettuerà il trattamento mediante digestione anaerobica e compostaggio della frazione organica umido e verde derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e in minor quantità di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal trattamento di rifiuti urbani al fine di ottenere Biometano, da immettere nella rete SNAM, e compost, da utilizzare come ammendante in agricoltura o in attività florovivaistiche.

La localizzazione prevista per l'impianto è in area agricola, in ambito di seminativi e prati in rotazione.

L'impianto comporterà la modifica della destinazione d'uso dei suoli, con sottrazione ed impermeabilizzazione di suolo agricolo di qualità per una porzione pari a 36.817 m².

Le caratteristiche dei rifiuti in ingresso all'impianto definite dai codici CER conferma l'assenza di connessione con attività agrozootecniche del materiale trattato, quindi la collocazione dell'impianto in area agricola ai fini dell'approvvigionamento del materiale da trattare non è preferenziale rispetto ad alternative quali aree produttive o agricole degradate.

In aggiunta, la realizzazione dell'impianto nell'ambito di suoli agricoli di qualità confligge con gli obiettivi generali e specifici per gli ambiti agricoli definiti dal vigente PTC di Brescia, documento emanato nel 2014 di programmazione, indirizzo e coordinamento dello sviluppo territoriale provinciale con riferimento al Piano Territoriale Regionale, al quale la scrivente ATS ha fornito il proprio contributo .



ATS Brescia

In particolare gli obiettivi del PTCP con i quali la scelta localizzativa dell'impianto appare in contrasto sono:

- contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;
- tutelare i suoli più fertili e i suoli adatti alla gestione agronomica dei reflui,
- evitare la disseminazione di funzioni ed insediamenti extra agricoli in area agricola.

Lo stesso proponente nella documentazione a corredo dell'istanza cita il PTCP riguardo agli indirizzi di tutela degli ambiti seminativi e prati a rotazione, per un corretto inserimento paesistico di nuovi manufatti edilizi isolati, riporta lo stralcio :.."Sono consentite nuove costruzioni per strutture agroproduttive anche zootecniche, nei rapporti superficie aziendale/carico animale ammessi dalle normative vigenti e negli eventuali indirizzi del piano agricolo provinciale, subordinatamente alla verifica della loro compatibilità con i caratteri paesistico ambientali dei luoghi, da verificarsi in sede di concessione edilizia, coerentemente agli indirizzi anche tipologici, costruttivi, di utilizzo dei materiali, di finitura nonché relativi ad eventuali interventi di mitigazione paesistica emanati nel Piano Paesistico Comunale.

L'impianto di trattamento di FORSU non appare riconducibile ad una attività agroproduttiva né zootecnica.

Per quanto sopra la scrivente ATS non condivide la scelta della localizzazione dell'impianto e invita la Provincia ad esprimersi in merito, alla luce degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, considerando la sottrazione di suolo agricolo dal computo della superficie utilizzabile per le colture e non più disponibile per utilizzo agronomico dei reflui zootecnici, in un'area ricompresa tra Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), caratterizzate da acque già contaminate, soggetta al vincolo stringente 170 kg di azoto per ettaro all'anno derivante da effluente zootecnico distribuito sul terreno.

ATS produrrà il proprio contributo in base all'esito della valutazione provinciale sulla localizzazione dell'impianto.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dr. Fulgenzio Ferri

Struttura competente: U.O. Medicina Ambientale
Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Lucia Leonardi
☎ 030 3838546 - ✉ - prevenzionesanitaria@ats-brescia.it